

CRONACHE BOLOGNESI



ANNO 4 - NUMERO 42 (170) - 27 OTTOBRE 2023 - DISTRIBUZIONE GRATUITA





COMMENTO AL CAMPIONATO



Tutti gli occhi erano puntati sul big match di San Siro dove il Milan ospitava la Juventus, era l'unico risultato che poteva dare un nuovo volto alla classifica e così è avvenuto. Gli juventini hanno ottenuto il massimo sfruttando al meglio la superiorità numerica che ha condizionato il Milan fin dal primo tempo e nel finale hanno segnato la rete che vale molto più dei tre punti, perché conferma che la Juve potrà recitare un ruolo da primatrice nonostante la serie di problemi che l'assillano a livello societario. Singolare il fatto che il gol determinante sia stato segnato da Locatelli che sette anni fa aveva riservato identico trattamento alla Juve. Il Milan nonostante la sconfitta (dopo quattro vittorie consecutive) ha dimostrato di avere le carte in regola per puntare allo scudetto e ad una posizione di rilievo in Europa ma ha perso l'occasione di confermarsi in testa, posizione che regala sempre una carica particolare e che ora premia l'Inter. Il nuovo assetto di vertice vivacizza il torneo che dopo nove turni comincia ad avere una fisionomia abbastanza definita per quanto attiene i gruppi in lotta dallo scudetto alla salvezza.

L'Inter ha sfruttato al meglio la chance di restare sola in vetta sbancando il campo del Torino (quarta vittoria in quattro trasferte) con un 3-0 che dice con chiarezza come siano andate le cose in campo e quale sia al momento il potenziale dei milanesi.

La dimostrazione della loro superiorità la si avrà già al prossimo turno quando a San Siro arriverà la Roma che non sembra al momento tra i gruppi più forti.

Il Toro usciva con l'amaro in bocca da un derby che l'ha visto soccombere e voleva riscattarsi al meglio ma il secondo ko consecutivo potrebbe abbassare ulteriormente il morale anche se perdere con Juve e Inter è nella logica del diverso potenziale tecnico. Il prossimo impegno dei granata non è per nulla facile perché andranno a Lecce dove finora tutti hanno dovuto lottare moltissimo, e spesso inutilmente, per uscire imbattuti. Il Napoli nell'anticipo ha fatto valere la sua netta superiorità sul campo di un Verona che ha ottenuto solo due punti nelle ultime sette partite e che non è mai riuscito a metterlo in difficoltà. Il successo dei partenopei è basilare per il prosieguo del campionato perché da sostanza alla classifica, li proietta sempre più in alto ma soprattutto regala un periodo abbastanza tranquillo a Garcia la cui panchina traballava ed aveva necessità assoluta di essere confermato dai risultati del campo. Il prossimo impegno però non è quello che si augurava il tecnico napoletano perché riceverà al San Paolo il Milan che ha il dente avvelenato e cerca un riscatto immediato a spese di un avversario diretto. E' un impegno dal doppio risvolto per entrambe le formazioni perché chi uscirà vittorioso avrà una iniezione di fiducia determinante per il futuro.

Il Verona non è stato mai in partita e prosegue nel cammino pieno di alti e bassi che bisogna presto regolarizzare con risultati positivi che devono essere strappati più a diritte concorrenti alle posizioni tranquille che a formazioni di vertice.

Ottima giornata anche della Lazio che a Sassuolo ha centrato la seconda vittoria consecutiva con un'autorità impensabile alla vigilia anche perché gli emiliani finora hanno saputo dare il meglio di sé proprio affrontando formazioni di qualità. A fare la differenza è stata la difesa del Sassuolo che ha commesso errori madornali sulle reti subite ma non bisogna dimenticare che questi errori sono stati determinati certamente dalla abilità delle punte laziali nel procurarsi l'opportunità vincente.

Il Sassuolo ha perso ma, svarioni difensivi a parte, non ha mostrato carenze assolute nel gioco e quindi è logico attendersi un suo immediato tentativo di riscatto col Bologna che però non è cliente facile.

Vince ma non convince la Roma che solo al 90 è riuscita a battere all'Olimpico un Monza rimasto in dieci. I giallorossi stanno ripetendo il campionato dell'anno scorso quando si

limitavano a fare risultati col minimo sforzo e senza convincere mai appieno. Tra qualche giorno non potranno continuare in questo modo perché saranno di scena a San Siro con l'Inter capolista in una partita che non ammette mezze misure.

Il Monza avrà vita molto più facile perché ospiterà l'Udinese e potrà esprimersi al meglio confermandosi formazione pericolosa che punta ad una posizione importante in classifica.

L'Atalanta pur vincendo col Genoa ha confermato di sentirsi meglio e di rendere di più nel gioco quando è in trasferta.

Tra le mura amiche i nerazzurri hanno faticato parecchio nell'andare in gol e solo nella ripresa hanno dato la svolta al match con la seconda rete che stentava ad arrivare più per errori propri che per abilità degli avversari in difesa.

Negli ultimi turni è apparso chiaro che ormai molte partite si decidono nei minuti finali, sia per la mancanza di concentrazione delle difese, sia per il calo fisico dell'intero gruppo che non regge ritmi alti per 90 minuti più i lunghi recuperi.

Il Bologna sta vivendo un ottimo periodo che gli ha assicurato l'ottavo turno positivo in campionato nonostante non siano mancate le assenze ed un turn over causato anche dagli impegni delle nazionali. Col Frosinone ha vinto e convinto per la gioia del presidente Saputo e dei 27 mila tifosi accorsi al Dall'Ara. Non era un impegno facile e lo si è visto nel secondo tempo quando gli ospiti hanno stretto i denti cercando di risalire dal 2-0 che faceva sognare i rossoblù di casa, sia per i punti che assicurava, sia per come si era concretizzato nei venti minuti iniziali. Il lavoro svolto a Casteldebole sta dando i frutti sperati e il settimo posto in classifica generale ha regalato grandi speranze europee ai tifosi che con cori e applausi hanno ringraziato l'intero staff al termine dell'incontro. Per il Bologna è il momento di fare il salto di qualità atteso da anni e una prima indicazione di questa volontà dovrebbe arrivare già dal prossimo turno quando i rossoblù saranno di scena a Sassuolo con un avversario che proprio con le più forti sa dare il massimo. Salernitana-Cagliari è stata una vera e propria partita da infarto con andamento altalenante che ha visto dapprima il Cagliari prendere il largo con un'autorità notevole che lasciava presagire una sua vittoria. La Salernitana però non si è mai arresa ed ha saputo rilanciarsi nel finale raggiungendo meritatamente il pari a tempo quasi scaduto. Fiorentina-Empoli è stata la vera sorpresa della giornata con il crollo verticale dei viola che non hanno mai mostrato la grinta per risalire una volta che l'Empoli aveva mostrato gioco valido e grinta da vendere. Derby amarissimo per i viola frenati in classifica e sempre tenuti sotto da gli empolesi che con Caputo avevano fatto addirittura doppietta (seconda rete annullata dal VAR) ma che non si sono arresi ed hanno arrotondato comunque il risultato. La Fiorentina va a picco dopo 4 vittorie in 5 cinque partite mentre l'Empoli ottiene il secondo successo e sale al quartultimo posto in classifica.

Udinese-Lecce non ha dato eccessivi spunti perché i friulani hanno pensato esclusivamente a tenere il risultato dopo essere andati in vantaggio su rigore. Ma la carenza di gioco e l'eccessivo nervosismo hanno prodotto l'effetto opposto e il Lecce ha recuperato finendo con un pari meritato.

Nella classifica marcatori si sta confermando la superiorità di Lautaro che è già a quota undici reti e rappresenta un punto fermo difficile da raggiungere per chi gli è alle spalle.



Foto Bologna F.C.

Giuliano Musi



RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A



9a GIORNATA

Atalanta - Genoa	2-0	68' Lookman, 90'+5' Ederson
Bologna - Frosinone	2-1	19' Ferguson, 22' De Silvestri, 63' (rig.) Soulé
Fiorentina - Empoli	0-2	21' Caputi, 81' Gyasi
Verona - Napoli	1-3	27' Politano, 43' Kvaratskhelia, 55' Kvaratskhelia, 60' Lazovic
Milan - Juventus	0-1	63' Locatelli
Roma - Monza	1-0	90' El Shaarawy
Salernitana - Cagliari	2-2	79' Luvumbo, 86' Dia, 88' Viola, 90'+5' (rig.) Dia
Sassuolo - Lazio	0-2	28' Felipe Anderson, 35' Luis Alberto
Torino - Inter	0-3	59' Thuram, 67' Martinez, 90'+5' (rig.) Calhanoglu
Udinese - Lecce	1-1	49' Thauvin, 83' Piccoli

Marcatori

11 reti: Martinez (Inter);
6 reti: Osimhen (Napoli);
5 reti: Nico Gonzalez (Fiorentina); Lukaku (Roma); Berardi (Sassuolo);
4 reti: **Orsolini (Bologna)**; Bonaventura (Fiorentina); Chiesa, Vlahovic (Juventus); Krstovic (Lecce); Giroud (Milan); Colpani (Monza); Pinamonti (Sassuolo); Colpani (Monza); Politano (Napoli);
3 reti: Ederson, Lookman (Atalanta); Luvumbo (Cagliari); Gudmundsson, Retegui (Genoa); Leao, Pulisic (Milan); Belotti (Roma); Radonijc (Torino); Soulé (Frosinone); Calhanoglu, Thuram (Inter); Dia (Salernitana); Kvaratskhelia (Napoli);
2 reti: Koopmeiners, Scamacca (Atalanta); **Ferguson, Zirkzee (Bologna)**; Martinez Quarta (Fiorentina); Harroui, Mazzitelli (Frosinone); Ngonge (H. Verona); Dumfries, Mkhitarian, (Inter); Milik (Juventus); Immobile, Luis Alberto, Vecino (Lazio); Okafor (Milan); Zielinski (Napoli); Aouar, Cristante, Dybala (Roma); Candreva (Salernitana); Zapata (1 Atalanta) (Torino); Samardzic (Udinese);
1 rete: De Ketelaere, Kolacinac, Pasalic, Zortea (Atalanta); **Fabbian, De Silvestri (Bologna)**; Nandez, Viola (Cagliari); Baldanzi (Empoli); Biraghi, Brekalo, Duncan, Kouame, Mandragora, Nzola (Fiorentina); Cheddira, Lirola, Monterisi, Reinier, Romagnoli (Frosinone); Bani, Biraschi, Messias, Thorsby (Genoa); Bonazzoli, Djuric, Duda, Lazovic (H. Verona); Acerbi, Dimarco, Frattesi (Inter); Danilo, Gatti, Locatelli, Rabiot (Juventus); Castellanos, Felipe Anderson, Kamada, Zaccagni (Lazio); Almqvist, Di Francesco, Oudin, Rafia, Strefezza (Lecce); Hernandez, Loftus-Cheek, Tomori (Milan); Colombo, Gagliardini, Pessina, Vignato (Monza); Di Lorenzo, Gaetano, Ostigard, Raspadori, Simeone (Napoli); El Shaarawy, Mancini, Pellegrini, Renato Sanches, Spinazzola (Roma); Jovane Cabral (Salernitana); Bajrami, Laurienté (Sassuolo); Buongiorno, Schuurs (Torino); Lucca (Udinese).

Classifica

Internazionale	22
Milan	21
Juventus	20
Fiorentina	17
Napoli	17
Atalanta	16
Bologna	14
Roma	14
Lazio	13
Lecce	13
Frosinone	12
Monza	12
Sassuolo	10
Torino	9
Genoa	8
Hellas Verona	8
Empoli	7
Udinese	6
Salernitana	4
Cagliari	3



Marcatori Bologna:

4 reti: Orsolini.
2 reti: Ferguson, Zirkzee.
1 rete: De Silvestri, Fabbian, .



Bologna-Frosinone 2-1

MOMENTO D'ORO



Il Bologna di Motta batte il Frosinone per 2-1 e conquista 3 punti

Al Dall'Ara cresce ancora il Bologna di Thiago Motta, conquistando l'ottavo risultato utile consecutivo e sorpassando il Frosinone, con le reti di Ferguson e De Silvestri, tra il minuto 19 e il minuto 22 del primo tempo. Nel secondo tempo il Frosinone segna un goal, grazie ad un calcio di rigore di Soulè, ma la partita termina 2-1 e vale i tre punti per la squadra felsinea. Tutto succede dopo un avvio in cui la squadra ospite prova ad andare in vantaggio, ma perde con Oyono una buona occasione. Il Bologna, dal canto suo, cresce e crea molti pericoli: Freuler scalda Turati al minuto 12, poi, sette minuti più tardi, Ferguson



Foto Bologna F.C.

conclude un'azione che arriva da Orsolini, Zirkzee, Freuler e Saelemaekers. Il Bologna va in vantaggio con la seconda rete stagionale dello scozzese e il primo assist dell'ex Milan, che debutta da titolare. I bolognesi non si placano e dopo tre minuti De Silvestri arriva di corsa e in tuffo, di testa segna mentre il portiere è ancora a terra.

Orsolini sfiora il tris alla mezz'ora, su lancio di Aebischer, bruciando Marchizza: ma Turati mette in angolo la conclusione di destro sul primo palo. Il Frosinone cerca di reagire, ma su Cheddira e Mazzitelli, Skorupski riesce a neutralizzare le conclusioni e, soprattutto, una punizione diretta all'incrocio dal limite del centrocampista di Di Francesco. Nella ripresa la gara cambia aspetto, il Bologna si chiude in difesa e arrivano un paio di errori pesanti di Calafiori e Lykogiannis: sulla prima palla persa, Mazzitelli sfiora l'incrocio dei pali, sulla seconda c'è il contatto Cuni-Beukema che Doveri punisce con il rigore dopo revisione Var. Lo realizza Soulè, che spiazza Skorupski, accendendo la partita. Nel Frosinone entrano Baez e Cuni al posto di Cheddira e Garritano, cambia tutto e sembra esserci un altro rigore per contatto Freuler-Okoli al minuto 67. Il Bologna risponde con De Silvestri, Ferguson e Orsolini, che spedisce fuori la conclusione, non trovando al centro Saelemaekers. Motta inserisce Kristiansen e Ndoeye per cercare di riequilibrare i suoi che ritrovano il filo del match. Saelemaekers sfiora il 3-1 con una punizione dal limite, ma il Frosinone è ormai rientrato in partita, con Marchizza che spara alto. Nel finale Zirkzee lancia Ndoeye in contropiede, ma Turati dice no al mancino in diagonale. Al 90'+3' viene espulso Mazzitelli per doppio cartellino giallo. Il Bologna vince e sale verso la zona medio-alta della classifica.

BOLOGNA-FROSINONE: 2-1

Reti: 19' Ferguson, 22' De Silvestri, 63' (rig.) Soulè.

BOLOGNA (4-2-3-1): Skorupski; De Silvestri (84' Corazza), Beukema, Calafiori, Lykogiannis (74' Kristiansen); Aebischer, Freuler (84' El Azzouzi); Saelemaekers (83' Moro), Ferguson, Orsolini (74' Ndoeye); Zirkzee. - All. Motta.

FROSINONE (4-3-3): Turati; Oyono (85' Jorge), Romagnoli, Okoli (85', Marchizza; Mazzitelli, Barrenechea (75' Brescianini), Reinier (75' Ibrahimovic); Soulè, Cheddira (56' Cuni), Garritano (56' st Baez). - All. Di Francesco.

Arbitro: Doveri di Roma.

Rosalba Angiuli



Bologna-Frosinone 2-1



TRE PUNTI SOFFERTI

Tre punti sofferti ma importantissimi!

Foto Bologna F.C.



Il pareggio del Lecce a Udine (ottenuto, tra l'altro, con uno splendido assist del nostro ex Nicola Sansone) ha sancito il 7° posto in classifica del Bologna, a pari punti con la Roma, al termine della 9ª giornata: con la sofferta vittoria di ieri, infatti, i rossoblù scavalcano in un colpo solo il Frosinone (sconfitto appunto al Dall'Ara), il Monza (sconfitto in modo rocambolesco all'Olimpico dai giallorossi del "nuovamente espulso" Mourinho) e lo stesso Lecce,

e raggiungono una posizione in classifica che rispecchia molto meglio i meriti della nostra squadra in questo inizio di campionato rispetto al 10° posto della settimana scorsa! Il tutto senza dimenticare, per l'ennesima volta, i 4 punti negativi ingiustamente dalle scellerate decisioni arbitrali a Torino e a Monza, con i quali i nostri ragazzi si troverebbero in piena lotta per un posto in Europa!

Ben vengano, quindi, punti d'oro come i tre di ieri contro una squadra (il Frosinone) che, almeno per quanto dimostrato finora, non può certo considerarsi una squadra di basso rango, al punto da trovarsi, prima dell'incontro di ieri, davanti a noi in classifica. Contro un avversario così ostico (a cui, tra l'altro, per noi sono legati quasi solamente brutti ricordi, tra i quali la sconfitta in ciociaria che costò la panchina a Lopez, nell'anno della promozione, e la clamorosa debacle casalinga del 2019 che, però, ebbe almeno il merito di avviare indirettamente la splendida rimonta dei rossoblù con Sinisa), il Bologna ha avuto due grandi meriti: innanzitutto, quello di mettere subito al sicuro il risultato con i due goal di Ferguson e De Silvestri (su cui torneremo più tardi), e poi, una volta riaperta la partita per un rigore causato da un intervento un po' troppo duro di Beukema, quello di difendere coi denti il vantaggio nel finale, correndo alla fin fine solo un brivido e creando comunque qualche occasione pericolosa in contropiede!

Nulla di cui preoccuparsi, quindi, se nel secondo tempo non abbiamo visto la stessa squadra che aveva dominato il Frosinone nel primo tempo: partite così ne capitano tante, in un campionato, per cui bisogna solo complimentarsi col nostro Mister e coi giocatori per essere stati in grado di difendere fino all'ultimo il vantaggio senza grossi problemi e di aver portato in porto la nostra terza vittoria!

Aggiunta questa vittoria a quella netta contro l'Empoli, a quella conquistata con sofferenza e perseveranza contro il Cagliari, alle due nette contro Juve e Monza negateci dagli arbitri, e ai pareggi contro Inter, Napoli e Verona, ecco confezionato il nostro invidiabile ruolino di marcia che vede la nostra squadra imbattuta da ben 8 incontri dopo aver già affrontato le migliori 4 squadre del campionato, sconfitta solo dal Milan alla

segue a pagina 23



Bologna-Frosinone 2-1

IL DOPO PARTITA



Le parole di Thiago Motta nel post partita



"Sono contento perché in questo gruppo si vive in un modo fantastico. Questi ragazzi sono dei lavoratori, fra di loro c'è sana competizione, abbiamo sempre bisogno di tutti. Complimenti a tutti, anche a chi oggi non è entrato, ma ha vissuto dalla panchina la partita con intensità fino alla fine. Per la qualità che abbiamo in rosa possiamo comunque fare meglio in possesso palla, oggi ad esempio siamo stati molto bravi per 25 minuti del primo tempo uscendo benissimo dalla pressione. Per poter competere con questo tipo di squadre, che non ti lasciano giocare e fanno metterti in difficoltà, dobbiamo crescere ancora. Sono soddisfatto per il rispetto che vedo ogni giorno fra i ragazzi e per la voglia che hanno di lavorare per il collettivo, ed è così che emergono anche le caratteristiche personali e le individualità".

Le parole di Lorenzo De Silvestri nel post partita

"È sempre bello festeggiare una vittoria sotto la nostra curva, davanti ai nostri tifosi che anche oggi erano tantissimi. La gara non era facile ma abbiamo preso i tre punti e siamo contenti. Il mio gol di testa da fuori area? Sono letture di campo: ho visto il portiere respingere con i pugni, ho provato la parabola e mi è andata bene. La cosa che mi muove è la passione, la dedizione, amo il mio lavoro e in ogni gara do il massimo. Il Presidente a fine gara mi ha detto che ho fatto un gol da giocatore di esperienza. È un grande Presidente, tutta la società è un bell'ambiente. WeAreOne: c'è un'unione bellissima con squadra, staff, società, tifosi, speriamo sia sempre così anche quando ci saranno momenti di difficoltà".



Le parole di Lewis Ferguson nel post partita



"Siamo contenti: abbiamo approcciato bene la partita andando subito in vantaggio. Dopo il secondo gol abbiamo dovuto difendere perché loro sono una buona squadra ma siamo rimasti uniti e abbiamo vinto. La classifica è importante, abbiamo iniziato bene la stagione ma il campionato è lungo, giochiamo gara per gara e vedremo alla fine dove riusciremo ad arrivare. Quel che è certo è che lavoriamo per fare sempre risultato. Io sto bene, sono contento di aver segnato anche oggi, l'anno scorso sono andato in rete 7 volte, quest'anno mi voglio migliorare. Siamo una squadra forte e molto unita che ha margine per fare sempre meglio, siamo tutti importanti in questo gruppo".



11a giornata

EMOZIONI SENZA GOALS

Nessun errore nella numerazione delle giornate di campionato.

Il 3 novembre 1963 era in calendario la nona giornata, ma per permettere sia la preparazione che la disputa dell'incontro internazionale che vedevano opposte le Nazionali di Italia e U.R.S.S. l'intera giornata è stata posticipata alla fine del girone di andata, esattamente il 19 gennaio 1964.

Il Milan tenta la fuga. I rossoneri, nello scontro diretto tra capolista, espugnano il campo veneto del L.R.Vicenza, con gol decisivo del solito Gianni Rivera. Ora il L.R.Vicenza è distanziato di due lunghezze dalla vetta.

Pareggi casalinghi per Internazionale e Juventus contro Bologna e Mantova. I bianconeri sono beffati negli ultimi sei minuti dell'incontro dalle reti di Mazzerò e Schnellinger. Il Messina perde nettamente in casa con la Fiorentina ed è ultimo in classifica. La Roma dopo il cambio dell'allenatore (Krieziu ha sostituito Foni) torna alla vittoria.

17 novembre 1963, Milano

INTERNAZIONALE – BOLOGNA 0-0



INTERNAZIONALE: Sarti, Burgnich, Facchetti, Zaglio, Guarneri, Picchi, Jair, Mazzola, Di Giacomo, Corso, Masiero. - All. Helenio Herrera.

BOLOGNA: Negri, Capra, Pavinato, Furlanis, Janich, Fogli, Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Renna. - All. Bernardini.

Arbitro: De Marchi di Pordenone.



“Due delle squadre che vanno per la maggiore nel nostro campionato hanno disputato una partita che merita senz’altro la designazione di pessima”.

Questo è il commento di apertura dell’articolo pubblicato sulla Stampa di Torino il 18 novembre a firma Vittorio Pozzo. L’ex allenatore della Nazionale Italiana non ha digerito come si sono comportate le due formazioni in campo, esattamente è rimasto molto più deluso dell’Internazionale che del Bologna. Un primo tempo occupato quasi completamente dalla vuota supremazia dei padroni di casa; mentre la ripresa fu più aperta e vide parecchi e svariati contrattacchi del Bologna, alcuni dei quali potevano essere molto pericolosi. Indubbiamente tre-quattro interventi di Negri hanno determinato il risultato favorevole al Bologna. Alla fine il pareggio risulta un risultato più che giusto.

CRONACA IN PILLOLE

Si comincia con Haller che si sgancia e colpisce a bruciapelo; Sarti, che ha il sole negli occhi reagisce alla bella e meglio. Al 7' scambio Jair-Burgnich, e tiro-cross del terzino





che Furlanis annulla a un metro dalla linea di Negri.

La partita continua a fasi alterne senza emozioni sino al 42' quando al termine di una combinazione Corso-Jair- Burgnich-Jair vede il colored neroazzurro tirare a colpo sicuro ma Negri risponde da campione.

Il secondo tempo, al confronto del primo, è migliore. il Bologna si muove. Haller, al 48', costringe Sarti ad una respinta di pugno. La partita si fa cruda e arcigna, s'incattivisce: tanti sono i falli. Al 64' Haller tira a fil di palo, con Sarti fuori misura. Un minuto dopo è Di Giacomo che manda la palla a sfiorare la traversa.

Al 76' Perani salta Facchetti il quale tocca con la mano la sfera. Rigore? L'arbitro De Marchi sorvola e dice di no. La partita scivola verso il fi schio fi nale senza altri sussulti se non al 90' quando i tifosi di casa rischiano l'infarto. Masiero nel tentativo di allungare il pallone a Zaglio, lo passa allo smarcato Nielsen. Sarti è sbilanciato ma il centravanti rossoblù gli tira addosso. Il pareggio è salvo.



Haller impegna il portiere Sarti



Parata di Negri.

Lamberto Bertozzi
Continua - 11

IL CAMPIONATO DÀ I NUMERI - 11° GIORNATA

Bari-Lazio	0-2	21' Zanetti, 55' Maraschi
Genoa-Atalanta	0-0	
Inter-Bologna	0-0	
Juventus-Mantova	2-2	24' Del Sol (J), 45' Stacchini (J), 84' Mazzero, 88' Schnellinger
L.R. Vicenza-Milan *	0-1	73' Rivera
Messina-Fiorentina	0-3	31' Petris, 62' Hamrin, 80' Pirovano
Modena-Catania	0-0	
Roma-Torino	3-0	37' De Sisti, 71' Orlando, 74' Malatrasi
Spal-Sampdoria	3-1	49' Bui, 54' Massei, 55' Massei (rig.), 76' Da Silva (SA)

* Giocata il' 18 dicembre 1963.

CLASSIFICA:

Milan 15; Internazionale 14; L.R. Vicenza 13; Juventus; **Bologna** e Lazio 11; Atalanta 12 e Fiorentina 10; Roma 9; Mantova 8; Catania, Modena e Genoa, Spal 7; Sampdoria e Torino 6; Bari 5; Messina 4.

MARCATORI:

7 reti: Hamrin (Fiorentina), Altafi ni (Milan).

6 reti: Domenghini (Atalanta), Nenè (Juventus), Sivori (Juventus), Vinicio (L.R. Vicenza).

4 reti: Bulgarelli (Bologna), Da Silva (Sampdoria), Jair (Internazionale), Mencacci (Spal), Nielsen (Bologna), Vastola (L.R. Vicenza).

Simboli delle squadre tratte da Calciatori Panini 1963-64





Bologna Calcio Femminile

TERZA SCONFITTA

Niente da fare per le ragazze del Bologna Femminile che ospitavano al Bonarelli il Genoa in questo quinto turno di campionato

Foto Bologna F.C.



Le rossoblù perdono di misura 0-1 il terzo incontro consecutivo, la striscia nera era cominciata proprio tre domeniche fa in casa contro il Cesena, poi era arrivata domenica scorsa la sconfitta contro la corazzata Lazio in quel di Formello.

La gara di oggi è stata una gara di altra pasta, con le nostre ragazze che nei primi minuti del match hanno forse lasciato troppo il pallino del gioco alle avversarie, per poi uscire fuori alla distanza.

Il tecnico rossoblù opta per Lauria tra i pali, linea a quattro composta da: Raggi, Gradisek, Ripamonti e Zanetti; in mediana Barbaresi con De Biase; in avanti, Kustrin viene supportata dal trio Farina-Colombo-Gelmetti.

La partita a un certo punto sembra essere in secca, zero occasioni da entrambe le parti, con un gioco mai fraseggiato ma sempre spezzettato dai tanti falli da entrambi i lati, purtroppo sul

tramontare del primo tempo, come in un incubo arriva la rete delle liguri, con Massa che addomestica un pallone in area di rigore, e batte Lauria.

Nella ripresa tutto il Bologna entra in campo con l'unico obiettivo di volerla pareggiare, e infatti, è sicuramente più performante, lotta di più e cerca con maggior insistenza la porta, tanto che al minuto 80' la subentrata Antolini procura un calcio di rigore netto, è lei stessa che va sul dischetto, ma purtroppo ne esce un tiro non bellissimo e prevedibile che il portiere del Genoa, Forcinella, para senza troppi problemi.

Da questo punto in avanti, il Bologna, sempre sostenuto a gran voce dai ragazzi del Bologna FC Women Fan Club, le provano davvero tutte, ma il Genoa, per quanto possibile, si rifugia in falli sistematici e perdite di tempo al limite del regolamento, mentre le ragazze di mister Bragantini a trazione nettamente offensiva saltano sempre il centro-campo per cercare le proprie attaccanti.

Purtroppo è un momento no e la fortuna non aiuta le nostre amate ragazze che devono così incassare la terza sconfitta consecutiva, la seconda senza aver segnato neppure un goal e sul proprio terreno di gioco. Ora, sicuramente, bisogna rompere questo incantesimo negativo, anche perché il gioco non manca, ma purtroppo in questa serie B, la più piccola distrazione viene pagata a caro prezzo con un goal avversario. Inoltre, ci auguriamo presto che Martina Gelmetti si possa sbloccare, visto che in questo campionato più di tutti sta mancando il suo apporto realizzativo come l'aria. Dopo la sosta sarà importantissimo fare dei punti, prima di tutto per esorcizzare questo momento negativo, a partire proprio dalla trasferta con il Chievo Verona.

Di seguito, le dichiarazioni di mister Bragantini a Be.Pi TV:

quelle di Roma e oggi ci fanno pensare che siamo una squadra che deve giocare in «*Nei primi venti minuti non abbiamo fatto bene, poi abbiamo preso campo con la caparbie-*

tà giusta ma senza proporre un buon gioco. Nel secondo tempo abbiamo spinto tantissimo, senza sfruttare le occasioni per troppa fretta o gesti tecnici sbagliati. Serve più cattiveria negli ultimi venti metri. A tante squadre avrebbe spezzato le gambe il gol prima del 45', invece noi abbiamo reagito bene, è da qui che si vede la bontà di questo gruppo che comunque deve dare molto di più perché, se non arrivano le vittorie vuol dire che serve di più. Abbiamo delle giocatrici che devono ancora dimostrare tutto il loro potenziale, sono convinto che c'è da pensare che tutti devono dare qualcosa in più, ma prove come maniera un po' più cattiva fin dall'inizio. Ora pensiamo al Chievo, c'è molto tempo per prepararla al meglio».



Foto Bologna F.C.

di più. Abbiamo delle giocatrici che devono ancora dimostrare tutto il loro potenziale, sono convinto che c'è da pensare che tutti devono dare qualcosa in più, ma prove come maniera un po' più cattiva fin dall'inizio. Ora pensiamo al Chievo, c'è molto tempo per prepararla al meglio».

BOLOGNA-GENOA 0-1

Rete: 45'+2 Massa.

BOLOGNA: Lauria; Raggi, Gradisek, Ripamonti, Zanetti (86' Spallanzani); Barbaresi, De Biase (65' Giovagnoli); Farina (74' Cacciamali), Colombo (65' Antolini), Gelmetti; Kustrin. - All. Bragantini.

GENOA: Forcinella; Fernandez, Lucafo, Giles, Mele; Bettalli (74' Rigaglia), Tardini, Scurratti; Massa (58' Campora), Bargi (73' Parodi), Acuti (63' 18 Ferrato). - All. Filippini.

Arbitro: Ammanati di Firenze.

Danilo Billi

SERIE B WOMEN

5° Giornata

AREZZO-TERNANA	0-1	LAZIO
BOLOGNA -GENOA	0-1	TERNANA
BRESCIA-CHIEVO VR	2-2	CESENA
HELLAS VR-RAVENNA	5-0	HELLAS VERONA
PAVIA-FREEDOM	2-4	BRESCIA
RESOMEN-LAZIO	1-5	PARMA
SAN MARINO-PARMA	2-2	GENOA
TAVAGNACCO-CESENA	1-2	PAVIA

CLASSIFICA

15	CHIEVO VERONA	7
15	BOLOGNA	4
12	RESOMEN	4
12	SAN MARINO	4
10	AREZZO	3
10	FREEDOM	3
9	RAVENNA	0
9	TAVAGNACCO	0



IL CALCIO CHE... VALE ARCHIMEDE MORLEO



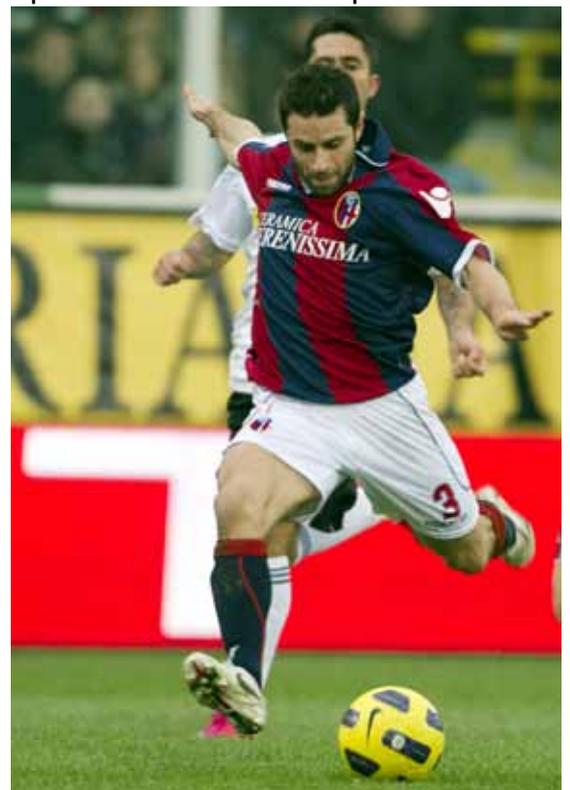
Brindisino, classe '83, Archimede Morleo arriva al Bologna nell'estate 2010 dove, dopo una stagione da riserva di Rubin, gioca 4 stagioni da titolare contribuendo, da capitano, alla promozione in serie dei rossoblù nel 2015. In rossoblù ha fatto 140 presenze e segnato 1 rete.

Dal rossoblù del Crotona in serie B, passa nel 2010 al rossoblù del Bologna in serie A. Cosa ha significato quel trasferimento? Cosa e chi l'ha portata sotto le Due Torri?

Il passaggio dal Crotona al Bologna è stato il coronamento del sogno di una vita, giocare in serie A. A settembre avrei compiuto 27 anni, forse era l'ultima occasione per arrivarci. Ci riuscii facendo il mio primo campionato in B da protagonista dove, a fine anno, venni votato come miglior terzino sinistro dagli allenatori. Diciamo che in estate avevo un po' di mercato, però erano 2 le squadre che puntavano forte Torino (B) con allenatore proprio Lerda che avevo avuto a Crotona e il Bologna che proprio quell'anno cambiò società con il direttore sportivo Carmine Longo che mi conosceva dai tempi di Catanzaro. Nella mia testa vedevo solo Bologna e così è stato.

La sua prima stagione in rossoblù (2010/11) è una storia da raccontare.. nonostante tutte le vicissitudini societarie, vi è stato un lieto fine. Riesce a riassumere il tutto, descrivendo le fasi e le emozioni più importanti che ha vissuto all'inizio del suo lungo percorso nella piazza di Bologna?

Uno pensa... sono arrivato in serie A in una grande piazza e in una stupenda città... penso che tutte le storie nei trascorsi in serie C (retrocessioni, fallimenti, stipendi non presi e... tanto altro) siano alle spalle, ora ho solo da dimostrare che posso starci e, perché no, godermela un po' di più con un salario più adeguato. E invece parto in ritiro e dopo qualche giorno si va in tournée in Arabia. Lì, in una partita, ho un problema al ginocchio. Sembra una cosa lieve invece starò fermo per 4 mesi. E, proprio in quella fase, la società va in difficoltà e siamo a rischio fallimento. Per fortuna poi, 3 giorni prima di Natale subentra la famosa cordata con dentro Gianni Morandi e potemmo proseguire la stagione serenamente a livello economico. Le cose che mi rimarranno di quella stagione sono legate al periodo prima di Natale che coincise anche con il mio esordio, la cavalcata fatta dopo Natale, a marzo, in cui di fatto ci salvammo e ovviamente il personaggio del mister Malesani.



Proseguendo nei ricordi, arrivate con Stefano

Pioli, in sostituzione a Bisoli (2011/12), al 9° posto in classifica, che costituiva il miglior risultato della società nel massimo campionato negli ultimi dieci anni. Le partite che ricorda con maggior soddisfazione?

Si, l'arrivo di Pioli al secondo anno ci diede la spinta per risollevarci da un avvio sfortunato con Mister Bisoli. Di quell'anno la partita che ricordo con più orgoglio è la vittoria 0-3 a San Siro contro l'Inter.

Dopo la caduta in B, da Capitano accompagna e riporta la squadra rossoblù (2014/15) subito in serie A. Quali sono state le emozioni più forti che non dimenticherà?

L'emozione assoluta fu ovviamente la promozione, avvenuta dopo la finale playoff. Dopo un paio di mesi che non giocavo fui schierato titolare, andata e ritorno, nella finale contro il Pescara per contrastare un certo Politano!

Qual è stata la vostra forza?

La forza di quella stagione, sembrerà una frase fatta, è stato il gruppo composto da bravi ragazzi, qualche giocatore esperto di livello superiore e ragazzi promettenti (Masina, Ferrari, Zuculini, sono i primi che mi vengono in mente..).



A Bologna era considerato un coraggioso, sempre pronto a buttare il cuore oltre l'ostacolo, due polmoni d'acciaio e tanta professionalità. A livello umano cosa le ha lasciato la piazza di Bologna, dopo 7 stagioni, dal 2010 al 2017?

Beh, per me Bologna rappresenta al momento il punto più alto della mia carriera e vita se vogliamo. Senza nulla togliere alle altre città dove sono stato, anche se Crotona rappresenta la svolta per la mia carriera. A Bologna giocavo in serie A, l'anno successivo mi sono sposato, l'anno dopo ho avuto la mia prima figlia, ho conosciuto un sacco di persone con cui ancora mi sento e vedo, è una delle città più belle d'Italia.. cosa potevo chiedere di più? Ho reso l'idea?!

Questa stagione il Bologna si può definire "squadra camaleonte"? Thiago Motta la stagione scorsa puntava molto sul possesso palla, ora si adatta di più al gioco delle squadre avversarie che difficilmente riescono a battere i rossoblù. Il suo pensiero?

Ecco, hai trovato la parola giusta "Adattamento". Ma non solo opponendosi alle squadre avversarie ma prendendo le contromisure per attaccare. Stanno facendo bene in poche parole.

In questo inizio di campionato del Bologna, il salto di qualità potrebbe essere determinato dal fatto che il duo Sartori/Di Vaio ha creato, assecondando i desideri di Motta, un gruppo di titolari che si equivalgono?

Sicuramente di Vaio e Sartori hanno fatto bene trovando giocatori giovani e validi che non hanno fatto rimpiangere qualcuno andato via in estate... e poi quest'anno c'è un Orsolini in versione Nazionale che da quel qualcosa in più.

Valentina Cristiani



Dal ventre del Dall'Ara

ROBERTA ROPA

Intervista a Roberta Ropa, tifosissima del Bologna FC

Roberta, come si può vedere dal tuo profilo Facebook sei una tifosissima del Bologna FC. Come nasce la tua passione?

“Allora, da ragazza (ora ho quasi 54 anni) seguivo già il Bologna, andavo pure in trasferta (allora si facevano in treno), poi ho avuto mio figlio a 22 anni e per circa 15 anni seguivo ma non frequentavo. Poi mio figlio ha espresso il desiderio di andare allo stadio e così, un po' alla volta, un biglietto alla volta, sono tornata (stavolta in 2, io e lui), all'inizio con l'abbonamento nei distinti, ora da 5/6 anni lo abbiamo in curva”.

Con chi segui solitamente le tue partite oltre che con tuo figlio? Avete una vostra compagnia o una balotta particolare?

“Saranno più di 12 anni che le trasferte le faccio praticamente tutte (sono iscritta al club Andrea Costa di Ivano Sala), loro le fanno tutte ed io con loro, fino a 6 anni fa andavo sola con loro, poi fortunatamente ho conosciuto il mio attuale compagno e lui viene con me. Allo stadio siamo noi 3, io, mio figlio che nel frattempo ha compiuto 30 anni ed il mio compagno”.

Questa stagione è iniziata con un grandissimo entusiasmo che sta contagiando



Roberta con suo figlio e il suo compagno allo stadio



do un po' tutti, dalle partite in casa a quelle in trasferta, il tuo parere fin qui sull'amore ritrovato di Bologna per il Bologna?

"Che dire... io il Bologna l'ho seguito pure quando era in B, ma non sono mai andata in Europa, bello sognarla però! Lo stadio mi emoziona tanto, ma credo che se si ama una squadra la si ama a prescindere".

Quanti sacrifici fai per seguire la squadra, visto anche tutti i diversi orari che variano sempre in base alla programmazione delle partite su Dazn?

"La fatica a seguire il campionato così spezzettato è tanta e pure la fatica ad organizzarsi, avendo comunque un lavoro ed una famiglia da gestire. Non sono semplici, anche perché il costo inizia a non essere indifferente".

Quanta distanza c'è tra casa tua e lo stadio?

"Io abito in provincia, a 25 km da Bologna e se faranno lo stadio temporaneo mi sarà un po' più scomodo da raggiungere, ma sinceramente non vedo l'ora".

Cosa pensi del gioco di Motta?

"Il gioco di Motta? Ho visto che, soprattutto, è stato in grado di trasformare la squadra in una grande famiglia, nessuno è insostituibile e tutti hanno voglia di darsi da fare!".

Cosa ne pensi del Presidente Saputo, sempre più dentro a questo Bologna?

"Saputo? Pensa che gli ho fatto fare l'autografo sull'album delle figurine, gli ho chiesto di firmare sopra al logo, lui mi ha detto che sul logo non si scrive".

A Bologna abbiamo anche una squadra di calcio femminile che milita in serie B, riesci a tenerti aggiornata anche su di loro?

"La squadra femminile non la seguo, sinceramente mi capita solo di leggerne i risultati come della primavera del resto!".

Che ne dici di questo blog che senza pubblicità e in maniera spontanea cerca sempre di raccontare assieme al settimanale Cronache Bolognesi le vicende del Bologna e, come in questo caso, dei suoi tifosi?

"Leggere i blog che trattano del Bologna mi piace molto, ammiro chi lo fa solo per passione!".

Per concludere, quanto ami il Bologna?

"Io lavoro in un ufficio pubblico e la bacheca dietro di me è colma di biglietti delle trasferte e delle foto di giocatori (tanto per far capire la situazione. Anche in casa ho appeso la foto di Sinisa, sono andata pure alla sua camera ardente, aveva la mia età, è stato un percorso doloroso, soprattutto rivederlo apparire alla partita di Verona. Quanta sofferenza, quanta tenacia e quante cattiverie sulla squadra ci siamo dovuti subire".

Danilo Billi





Bologna sogna in grande **TUTTI A REGGIO EMILIA**

Sabato esodo di oltre 6000 tifosi contro il Sassuolo

Sabato pomeriggio, alle ore 15 presso Il Mapei Stadium di Reggio Emilia, il popolo rossoblù è pronto all'esodo più grande mai registrato in questi ultimi anni, l'entusiasmo che già ha portato in queste prime giornate a fare registrare il tutto esaurito presso il nostro amato Dall'Ara, dopo la vittoria con il Frosinone e l'empatia che si è creata con la squadra tutta e con il suo condottiero Thiago Motta, sposterà, nonostante il costo non basso dei biglietti messi in vendita dal Sassuolo, oltre 6000 tifosi, fra i vari gruppi organizzati, che per l'occasione si muoveranno in treno come pubblicizzato dai Forever Ultras, sui propri canali, con un vero e proprio esodo per formare una cornice di pubblico davvero invidiabile. La curva ospite è andata esaurita nel giro di pochissimi giorni, e la richiesta di tagliandi continua, tanto che la società di Sassuolo, che sicuramente sarà contenta di fare cassa al botteghino, ha aperto anche la possibilità di comprare biglietti sia nei distinti che in tribuna.



A Bologna c'è tanto fermento per questa partita, ma soprattutto a distanza degli anni di Mister Renzo Ulivieri in panchina e un certo divin codino che rispondeva al nome di Roberto Baggio in campo, tutti vogliono esserci anche in presenza. Il Bologna diverte, e la gente fin dallo scorso campionato è tornata ad unirsi attorno alla squadra non soltanto in casa, ma anche in trasferta. Probabilmente il numero delle 6000 unità è destinato a salire nei prossimi giorni e potrebbe arrivare tranquillamente a 7000-7500 bolognesi che al Mapei di Reggio Emilia faranno giocare i nostri ragazzi come se fossero in casa. Sicuramente la vicinanza ha giocato un ruolo importante in quello che si preannuncia essere l'esodo rossoblù più numeroso dell'ultimo ventennio. Bologna è tornata a mangiare pane e pallone e la speranza è che tutto questi duri il più a lungo possibile. Un sogno per un ex ultras come me che, purtroppo non ha visto, essendo nato nel '74 l'ultimo scudetto, ma ha vissuto i momenti magici delle trasferte europee e che sotto sotto sogna che questo entusiasmo continui il più a lungo possibile e, visto che è un bel sogno, per favore non svegliatemi proprio ora, tra l'altro sono già aperti i botteghini per accaparrarsi il biglietto per la partita di Coppa Italia, che si giocherà la sera di Halloween al Dall'Ara contro il Verona e, anche lì, nonostante la serata contraddistinta dalle varie feste della grande zucca e dal ponte del 1 Novembre, siamo sicuri che la curva sarà piena fino alla sua massima capienza... Si legge Bologna si chiama Amore e in questo momento sotto le due Torri, più che fine ottobre si sta vivendo un San Valentino anticipato, grazie a Thiago Motta, Cupido indiscusso.

Danilo Billi



Campionato Primavera



PARI CON LA DEA

La Primavera pareggia in casa dell'Atalanta

Un punto a testa per Atalanta e Bologna Primavera ad Alzano Lombardo, con i rossoblù bravi a reagire dopo lo svantaggio iniziale con i gol di Menegazzo e Byar in apertura di secondo tempo, prima del pareggio dei padroni di casa a chiudere l'incontro sul 2-2. Dopo un avvio equilibrato, al 15' prima grande occasione per il Bologna: Ebone è bravo a correre in profondità e a servire al centro Idaro; il francese appoggia il pallone a Byar ma da buona posizione il numero 67 calcia alto. Due minuti dopo Ebone si mette in proprio ma il suo sinistro termina di poco a lato dopo una bella azione personale. La risposta atalantina arriva al 21' con Bonanomi, con un tiro forte alla sinistra di Bagnolini che centra il palo. Tre minuti dopo, in seguito a una buona occasione per Menegazzo, i padroni di casa partono in contropiede segnando la rete del vantaggio grazie al destro di Vlahovic. Al 36' una bella conclusione di Idaro viene ben respinta in angolo da Pardel, con l'estremo difensore dell'Atalanta protagonista anche sulla punizione dal limite dell'area calciata da Baroncioni. Al 44', invece, il Bologna riparte in maniera perfetta con Rosetti, il quale inizia l'azione e poi la conclude sull'esterno della rete praticamente a porta sguarnita, su un assist molto invitante di Baroncioni.

Il secondo tempo si apre con il gol immediato al 47' del Bologna grazie alla bella giocata di Menegazzo, bravo a liberarsi in area in seguito all'assist di Diop in proiezione offensiva. Il Bologna continua a spingere e trova al 61' il gol del sorpasso con Byar, super a spostarsi il pallone sul sinistro e a concludere a rete un pallone che Pardel riesce solo a sfiorare. Al 68', però, Bagnolini rinvia addosso a Bonanomi che deposita in rete il gol del pareggio, mentre dalla parte opposta Pardel disinnescava tre tentativi in rapida successione dei neo entrati Cesari e Mangiameli. Non portano a nulla gli ultimi tentativi di entrambe le squadre, con il match che termina in parità.

ATALANTA-BOLOGNA 2-2

Reti: 24' Vlahovic, 47' Menegazzo, 61' Byar, 68' Bonanomi.

ATALANTA: Pardel, Bordiga (73' Fiogbe), Tavanti, Guerini, Muhameti, Martinelli (68' Armstrong), Colombo, Manzoni, Bonanomi (73' Cassa), Vlahovic, Vavassori (73' Obric).
- All. Bosi

BOLOGNA: Bagnolini, Mercier, Amey, Diop, Baroncioni, Byar, Rosetti, Hodzic (86' Svoboda), Idaro (65' Cesari), Menegazzo, Ebone (65' Mangiameli). - All. Vigiani

Arbitro: Caldera di Como.



Foto Bologna F.C.

Fonte B.F.C.



Il Bologna nelle figurine

Casa Editrice
TAVERMATIC 1966-67



NEGRI (Bologna)



SPALAZZI (Bologna)



FURLANIS (Bologna)



TUMBURUS (Bologna)



FOGLI (Bologna)

MUSEO BOLOGNA
CALCIO



PERANI (Bologna)



BULGARELLI (Bologna)



HALLER (Bologna)



NIELSEN (Bologna)



PASCUTTI (Bologna)



CITTÀ DI BOLOGNA

ALLARME DUE TORRI

A Bologna preoccupa la torre Garisenda, in corso monitoraggi. La leggenda della torre degli Asinelli



Bologna - Preoccupante lo stato di salute della torre Garisenda, la più bassa e più pendente delle due torri simboli di Bologna. Recentemente il Comune ha recintato e chiuso al traffico il tratto di via San Vitale, fra via Zamboni e via Rizzoli, che costeggia la torre, per poter consentire una serie di monitoraggi. Saranno necessarie alcune deviazioni alla viabilità, riguardanti soprattutto il trasporto pubblico, data la posizione delle torri si trovano nel cuore del centro della città. Per favorire i monitoraggi rimane chiusa al pubblico anche la torre degli Asinelli. Le Due Torri sono da sempre il simbolo di Bologna e sono ubicate nell'antica Via Emilia. Realizzate in muratura, avevano la funzione di difendere e segnalare, oltre che di rappresentare il prestigio sociale della famiglia Asinelli.

La Torre degli Asinelli fu costruita tra il 1109 e il 1119 ed è famosa come la torre medievale pendente più alta del mondo, e una delle venti ancora visibili della città. Attualmente, sotto il portico, sono state ricollocate alcune botteghe di artigianato a ricordo della funzione commerciale svolta dal medievale "mercato di mezzo". La Garisenda, misura circa 50 metri in meno rispetto alla sorella maggiore e ha uno strapiombo di 3,22 metri dovuto a un maggiore cedimento del terreno e delle fondamenta.

Le due torri sono famosi simboli cittadini ma non tutti ne conoscono la leggenda. Gli studenti credono che salire sulla Torre degli Asinelli prima di essersi laureati potrebbe impedire loro il raggiungimento della laurea. Ma qual è la leggenda delle due torri? Narano che vi era un contadino che dedicava tutte le sue giornate al lavoro dei campi, aiutato dai suoi due asinelli. La sua speranza era di poter un giorno espandere i suoi campi per il bene della sua famiglia, e del suo unico figlio. Un giorno gli asinelli iniziarono a scalfire e a scavare sul terreno con più insistenza, finché dalla terra spuntò qualcosa e cioè un baule pieno di monete d'oro e d'argento e pietre preziose. Il contadino, assai stupito del fatto, chiamò tale tesoro "il tesoro degli asinelli".

Nessuno seppe cosa era successo, però l'uomo non tenne tutto il tesoro per sé, ogni tanto, infatti, dava alla moglie un po' di soldi in più per permetterle di comprare ciò che serviva alla famiglia. Comunque il suo tenore di vita migliorò alquanto. Il figlio crebbe e divenne un uomo di grande cultura e fascino, in quanto il padre aveva infatti voluto per lui i migliori precettori e insegnanti. Il giovane poi si innamorò, ricambiato, di una fanciulla appartenente a una delle famiglie più importanti di Bologna. La differenza sociale tra i due non lasciava sperare che la famiglia della fanciulla accettasse una simile unione. La giovane si disperava così tanto che il suo amato, non potendola vedere in quello stato, decise di affrontare la nobile famiglia. Il padre derise la richiesta del ragazzo e disse che il matrimonio ci sarebbe stato solo nel caso fosse riuscito a costruire una torre molto alta. Quella stessa sera, il giovane lo disse a suo padre che subito trovò la soluzione consegnandogli il suo tesoro, iniziarono subito i lavori della torre, chiamata poi la "Torre degli Asinelli".

A cura di Rosalba Angiuli



In Cucina

TORTA DI RISO

La settimana scorsa ho avuto il piacere di incontrare la mia amica Olga che mi ha richiesto la ricetta della torta di riso che fa impazzire mia marito. Eccola descritta passo a passo. Buon lavoro.

Ingredienti:

1 litro latte.
100 grammi di riso arborio
100 grammi di zucchero.
scorza di limone.
2 uova intere + 4 rossi.
100 grammi di amaretti.
70 grammi di cedro candito.
100 grammi di mandorle.
mandorla amara q.b.



Procedimento:

Mettere nella pentola a pressione il latte il riso, lo zucchero, la scorza di limone, dopo di che chiudere la pentola e porla a cuocere sul fuoco vivo.

Quando la pentola emette il suo caratteristico fischio abbassiamo la fiamma e facciamo cuocere per 10 minuti.

Questo procedimento sarebbe consigliato eseguirlo un giorno prima di completare la preparazione finale. Logicamente lasciamo a riposare la pentola con i suoi ingredienti con il coperchio chiuso e non in frigorifero.

Iniziamo il giorno seguente tostando le mandorle, poi procediamo a tritarle insieme agli amaretti. Sminuzziamo il cedro e uniamo questi tre ingredienti al composto all'interno della pentola.

Passiamo a prendere le uova (4 tuorli + due intere con relative albumi) e le montiamo con la frusta aggiungendo a loro due cucchiaini rasi di zucchero semolato. Una volta ottenuto un composto omogeneo passiamo ad unirlo agli altri ingredienti. L'ultimo tutto sarà quello di unire al composto un cucchiaino di liquore mandorla amara.

Amalgamate molto bene il composto prima di porlo nella teglia, alla quale abbiamo sparso all'interno due cucchiaini di zucchero semolato, in modo che il composto cuocendo non si attacchi né alla base né ai bordi della teglia. Una volta cotto lo zucchero caramellandosi darà un sapore aggiunto alla nostra torta.

Per la cottura il forno dovrà avere la temperatura di 180 gradi ed una volta raggiunta lasciamo cuocere per 45 minuti.

Una volta sfornata la lasciamo raffreddare per dieci minuti dopo di che la bagneremo con il liquore di mandorla amara a secondo le proprie preferenze.

La torta la serviremo fredda nel classico piatto da portata nella forma a classica a mandorle o a quella preferita.

Buon appetito.

Angela Bernardi

MOTO BOLOGNESI ANNI '50

Sabato 21 ottobre 2023 si è tenuto la presentazione del volume **"Moto bolognesi degli anni '50"** a cura di Antonio Campigotto, Benedetto Fragnelli, Maura Grandi ed Enrico Ruffini.

Davanti ad un folto pubblico due autori, Enrico Ruffini ed Antonio Campigotto coadiuvati dagli amici Benito Battilani e Pasquale Mezzo, hanno intrattenuto i presenti narrando la lunga lavorazione, cinque anni, che è preceduta alla stampa di questo bellissimo volume.

Tra tutte le parole che sono state dette nella mattinata vorrei portare a conoscenza dei lettori due piccole ma molto significative frasi:

"Questo libro deve accendere in tutti il sacro fuoco dello studio della motocicletta"

"Un libro scritto in italiano senza tanti termini inglesi, il latino è la madre di tutte le lingue in primis la nostra meravigliosa lingua"

Questo volume è un nuovo capitolo della storia motociclistica bolognese che testimonia ancora una volta la vitalità del comparto delle due ruote in un decennio particolare – gli anni Cinquanta – per le vicende economiche e sociali del nostro Paese.

Nel Secondo dopoguerra riprende la produzione nazionale di motocicli e ben presto Bologna si afferma come uno dei poli produttivi più dinamici.

Tra industria e artigianato, le imprese bolognesi recepiscono le necessità del periodo, incentrando le loro proposte sulle



piccole e medie cilindrate, dimostrando una sorprendente vivacità produttiva e una grande cura sia tecnica che estetica.

Ma sono anche anni difficili per tutte le marche motociclistiche che, da una parte vedono, fin dal primo dopoguerra e con una costante ascesa, l'affermazione e la concorrenza degli scooter, dall'altra la disponibilità delle prime auto a prezzi accessibili nella seconda metà del decennio.

Il boom economico è alle porte, ma tra il 1957 e il 1958 si assiste ad una grave crisi che causa la chiusura di un gran numero di ditte, anche prestigiose. A Bologna è il caso di M.M. e C.M, mentre grandi protagoniste, per successi



Enrico Ruffini e Antonio Campigotto



Benito Battilani, Enrico Ruffini, Antonio Campigotto, Pasquale Mesto

sportivi e vendite, sono invece soprattutto F.B Mondial, Moto Morini, Ducati, DEMM. Il volume censisce oltre 50 marche costruttrici, ne racconta la storia e documenta in modo analitico la loro produzione con dati tecnici ed un'amplessima documentazione d'epoca.

Lamberto Bertozzi

Tre punti sofferti ma importantissimi!

continua da pagina 6

prima giornata e capace di realizzare ben 7 goal nelle ultime 3 giornate (dopo un avvio stentato in fase realizzativa con soli 3 goal nelle prime 6 partite) e subirne solo 7 nelle 9 partite fin qui disputate! Un inizio di campionato davvero esaltante per noi tifosi rossoblù, con la prospettiva di recarci sabato prossimo a casa del Sassuolo per cercare la nostra prima vittoria in trasferta che ci lancerebbe davvero tra le grandi del Campionato! Prima di concludere, una menzione di merito va dedicata al nostro capitano, De Silvestri, autore di un incredibile goal in tuffo di testa da fuori area! Avevo pensato e scritto più volte, lo scorso anno, che "Lollo", insieme agli altri "senatori" del Bologna di Sinisa (Sansone, Soriano, Medel e Arnautovic), avrebbe molto probabilmente chiuso, al termine della stagione, la sua grande avventura in rossoblù insieme ai suoi quattro autorevoli compagni di squadra! E invece, devo dire con grande intuizione e lungimiranza, il nostro Mister Motta ha tenuto con sé Lollo che, in un momento di grande difficoltà per la nostra difesa a causa delle assenze di 4 titolari come Posh, Lucumi, Soumaoro e Kristiansen, lo ha ripagato con grandi prestazioni sulla fascia e, ieri, addirittura con un goal-gioiello da cineteca decantato in tutte le cronache TV e, oggi, su tutti i quotidiani, ma soprattutto celebrato in campo da tutti i compagni di squadra, dal Mister e perfino dal Presidente Saputo!
Sempre Forza Bologna!

Gianluca Burchi



Virtus Basket maschile

NEWS-NEWS-NEWS

GRANDE VIRTUS NEL GIORNO DI MILOS

Foto Virtus Segafredo.it



Era il giorno di Milos Teodosic ed è iniziato nei giorni precedenti con video a lui dedicati, poi l'ingresso in campo con un boato e l'applauso lunghissimo, riservato solo ai più amati. Il premio di Zanetti, un quadro con una foto di Teodosic in mezzo alla folla festante, opera di Matteo Marchi, un altro video, gli striscioni, i lunghi abbracci. La partita, ed è subito 8-2 (due triple di Belinelli, partito ancora benissimo, e in mezzo un cesto di Shengelia). I serbi arrivano a meno uno, 8-7. I primi punti di Teodosic sono quelli del 16-11, poi paniere di Belinelli, due triple di Pajola, in mezzo alle quali ci sono due liberi di Mickey, 26-11, +15. Al 10' 26-15. La Stella Rossa continua il recupero fino al 26-22, ma Bologna risponde a questo 0-11 con un 12-0: tripla di Shengelia, canestro di Lundberg con fallo subito (aggiuntivo fuori

bersaglio), poi tripla di Iffe che nasce da stoppata di Cordinier, schiacciata con fallo subito dallo stesso Isaia e canestro di Lundberg susseguente al rimbalzo offensivo dopo l'aggiuntivo fallito, 38-22, +16.

Al riposo si va sul 44-33 (mercoledì al 20' si era sul 44-26, il ripetersi del 44, come fosse un omaggio a Milos). Gli ospiti tornano a meno otto, 46-38, poi 52-44, ma le V nere allungano e la tripla di Hackett dà nuovamente un +15, 62-47. Il finale è però tutto serbo e al 30' sette punti dividono le due squadre, 62-55. Nell'ultimo periodo la Virtus va due volte a più 14, sulla tripla di Lundberg, 69-55, poi sul canestro di Pajola, 73-59. La Segafredo vede però avvicinarsi pericolosamente gli avversari e Teodosic firma da tre il 76-72. Segna Shengelia, poi fa antisportivo su Napier che fa doppietta, ma Dobric ruba sulla rimessa e Cordinier subisce fallo, 2 su 2.

Napier segna da tre, Pajola implacabile ai liberi, 82-77, Napier in entrata fa 82-79. Belinelli subisce fallo sulla rimessa e quindi c'è un libero che converte, poi sul possesso Cordinier vola a schiacciare, 85-79 e Virtus al terzo posto. In sei in doppia cifra

producono 78 degli 85 punti: Shengelia 19, 66,67% sia da due che da tre e 1 su 2 in lunetta più 6 rimbalzi e 5 assist (ma 8 perse); Belinelli 15 (4 su 7 da oltre l'arco), Mickey 13 punti e 8 rimbalzi, Cordinier 11 punti e tre grandi stoppate, 4 rimbalzi e 6 assist, 10 di Lundberg e Pajola, Alessandro con il 100%, 2 su 2 da tre, 1 su 1 da due e 2 su 2 in lunetta, le due triple nel primo allungo, il canestro a sigillare l'ultimo grande vantaggio di +14, poi i due liberi pesantissimi sul +3 e la solita difesa, anche su Teodosic sul quale sono andati anche Lundberg, Cordinier, Hackett e Smith). Gli altri sono 4 di Hackett, 2 di Dobric e 1 di Dunston (+17 di plus/minus). Due gare in due giorni senza mai andare sotto.



Foto Virtus.it

BATTUTA ANCHE SASSARI

Contro Sassari Belinelli sale all'ultimo momento, saltando tutto il riscaldamento e sarà l'unico a non entrare in campo, un piccolo problema fisico per il capitano. Sassari parte forte, 06, ma la Virtus recupera e sorpassa, 8-6 sulla tripla di Abass. Sul punteggio di 8-8, tre triple di Smith danno il 17-12. I sardi ribaltano nuovamente il comando della gara e al 10' sono sopra 18-20. La gara s'incattivisce, tecnico ad Hackett, stoppata di Mickey giudicata fallosa e il Banco di Sardegna torna a più sei, 28-22. Le V nere rispondono con un parziale di 16-1 per il 38-29 firmato Shengelia. Due liberi di Cordinier danno il 42-31 e al riposo si va sul 45-35.

In apertura di terzo quarto Hackett segna il 47-35, ma Sassari torna due volte a meno sei, 49-43 e 54-48. Si apre un parziale di 10-2, con cinque punti di Abass, una tripla di Pajola e il canestro di Mickey. Nell'ultimo periodo, dopo 1'40" di errori schiaccia Mickey, 66-50, ma gli ospiti dimezzano il divario, 68-60. Lundberg prende fallo sulla tripla e fa 3 su 3 in lunetta, poi fa 2 su 2 Shengelia, 73-60. Lundberg mette la tripla del 76-62, poi segna Mickey e la Virtus torna al massimo vantaggio, 78-62, poi ancora 80-64 e la gara termina 80-66. Per Abass 14 punti, 13 di Smith, 10 per Mickey, Lundberg e Shengelia che sfiora la tripla doppia avendo anche 12 rimbalzi e 9 assist. Poi 9 di Cordinier e 8 di Pajola, 4 di Hackett, 2 di Cacok, non hanno segnato Mascolo (3 minuti nell'ultimo quarto) e Menalo, quest'ultimo in campo solo 22 secondi.

Ezio Liporesi



Virtus Basket femminile

WOMEN IMBATTUTE

VIRTUS FEMMINILE CAPOLISTA SOLITARIA IN EUROLEGA



Foto Virtus Segafredo.it

Tra Virtus e Avenida era in palio il primato nel gruppo B di Eurolega essendo le due squadre rimaste le sole ancora imbattute.

Nei primi sei minuti e mezzo più spesso in vantaggio la squadra spagnola, anche se con scarti mai superiori al singolo possesso, poi sull'11-12 l'accelerazione bolognese: triple di Dojkic, di Pasa e, dopo due liberi della stessa Francesca, di Rupert, parziale di 11-0 e Segafredo avanti 22-12.

Dopo il canestro di Rodriguez, canestri di Andrè e Peters su due assist di Rupert, 26-14 al 10'. Nel secondo Periodo le V nere toccano due volte il più 14, sul 30-16 e sul 32-18, entrambi firmati Pasa. Un parziale di 2-11 riporta sotto la squadra spagnola, 34-29. Due canestri ancora di Pasa fanno ripartire Bologna, 38-29, poi allo scadere la tripla di Rupert, 41-31.

Nel terzo parziale il vantaggio bianconero oscilla tra gli 11 e i 16 punti (toccati più volte), poi allo scadere ancora la

trippla di Rupert per il massimo vantaggio, 64-47. Assist di Zandalasini per Dojkic e Virtus a più 19, 66-47. A 5'30" Bologna conserva ancora 15 punti di margine, 71-56, ma un parziale di 3-11 impensierisce le V nere, 74-67.

Fin lì il bottino è stato costruito da Dojkic, 19 punti, Rupert 15, Pasa 13 (tutti nel primo tempo), Peters 12, Andrè 10, Cox 5, con Consolini, Del Pero e soprattutto Zandalasini, lungamente impiegata ma con solo 4 tiri sferrati e nessuno a bersaglio, rimaste a secco, mentre Orsili e la neolaureata Barberis non sono entrate.

Qui, però, capitano Cecilia ha tolto le castagne dal fuoco, prima con la tripla del 77-67, poi con i liberi del 79-70, cinque punti fondamentali considerato che la gara si è chiusa, senza grandi patemi, ma con solo quattro punti di margine, 79-75.

Rimbalzi; 9 per Peters, 8 Zandalasini, 6 Andrè. Assist: 5 Pasa e Dojkic, 4 Zandalasini. Virtus capolista solitaria del gruppo B, per l'entusiasmo di patron Zanetti, presente alla

gara. Continua il momento magico della Virtus: la femminile con 8 vittorie su 8 gare, una Supercoppa vinta, il primato in campionato e il primato solitario nel girone di Eurolega; la maschile con 7 successi in 8 gare, una Supercoppa vinta, il primato in campionato e il quarto posto in Eurolega dopo tre turni. Totale 15 su 16.

A FATICA ARRIVA ANCHE LA NONA CONTRO FAENZA

Contro Faenza 5 punti di Rupert per il 5-0, la tripla di Zandalasini dell'8-2 sembrano fare andare in discesa la gara, ma non sarà così. Faenza si avvicina, 8-7, impatta, 12-12, sorpassa, 17-21. Il primo quarto termina 19-21, grazie al canestro di Peters. La Virtus sprofonda a

meno dieci, 19-29, poi a meno dodici, 23-35. Tripla di Zandalasini, poi di Dojkic, ancora capitan Cecilia da due, 1 su 2 in lunetta di Cox, un 9-0 per il 32-35. Rupert segna il 34-37, Dojkic impatta da tre, Cox questa volta fa doppietta ai liberi, 39-37, parziale di 16-2. Ancora di Peters l'ultimo canestro del periodo, ma questa volta vale il +2, 41-39 a metà gara. Peresson sorpassa da tre, Pasa da due, 43-42.

Andrè con due liberi fa il 45-43, Peters allunga, 47-43. Di Peters anche il 51-46 e, naturalmente, dopo un libero su due di Andrè, l'ultimo cesto del quarto, 54-46. Per Haley 8 dei 13 punti bianconeri del terzo periodo. Fenza ricuce subito, 54-52.

Importante tripla di Zandalasini che poi prende fallo sul tiro da oltre l'arco e ne mette due su tre, 59-52. Rupert segna il 61-54, Dojkic due liberi, 63-54, ma le romagnole tornano in corsa, 63-60. Andrè da due, ma Peresson da tre, 65-63. Dojkic da due, e da tre, poi Andrè, 72-63 a poco più di un minuto, la gara è vinta, finisce 74-69.

Per Peters 16 punti, 15 di Dojkic e Zandalasini (per Cecilia anche 6 rimbalzi e 4 assist), 11 di Rupert con anche 7 rimbalzi, 9 di Andrè, 4 di Cox (8 rimbalzi), 2 per Pasa (5 assist) e Orsili. Non hanno segnato Barberis, del Pero e Consolini. Nonno successo in gare ufficiali per le V nere al femminile.



Foto Virtus Segafredo.it

Ezio Liporesi





Virtus Basket femminile

ULTIMA ORA

PRIMA SCONFITTA PER LA VIRTUS FEMMINILE

A Lille la Virtus parte male, 8-0, poi 15-5. Cox sforna un assist per Pasa, poi Lauren ne riceve uno da Dojkic e mette la tripla, 15-10, ma è solo un lampo, perché le francesi volano via, 27-10.

La Segafredo limita i danni al 10', 29-16. Dojkic firma un meno sette, 31-24, capitano Zandalasini un meno sei, su assist della stessa Ivana, 34-28, poi Cecilia dà un assist ad Andrè per un altro meno sei, 36-30, ma all'intervallo Lille avanti 39-30.

Una tripla di Rupert su assist di Zandalasini riporta Bologna a meno sette, 40-33, poi Zanda segna il meno cinque, 40-35. Un 14-2 della squadra di casa fa molto male, 54-37. Bologna reagisce con Dojkic e tripla di Peters, 54-42. Lille allunga, 61-42 ma la Virtus chiude a meno tredici il terzo quarto grazie alle triple di Consolini e Rupert, 61-48.

La Segafredo ricompare a meno nove, 61-52 di Rupert, parziale di 0-10. La squadra di casa riparte e Bologna ritorna a meno nove solo verso la fine della gara, 71-62, prima di subire gli ultimi 7 punti. Finisce 78-62.

Per la Virtus 14 punti di Zandalasini, 12 di Cox e 11 di Dojkic. Dopo nove vittorie è la prima sconfitta in gare ufficiali per le ragazze di coach Vincent.

Ezio Liporesi



Foto Virtus Segafredo.it



TEATRO

AGORÀ DI PADULLE

Gli amici del teatro Agorà di Padulle

SABATO 28 OTTOBRE

iniziano la nuova stagione 2023/24!!!

Anche quest'anno hanno il piacere di presentarci il meglio del teatro dialettale, con le migliori compagnie, ma anche prosa, comicità e musica.



28 Ottobre 2023 - ore 21.00



CRONACHE BOLOGNESI è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com



Responsabile: Lamberto Bertozzi

Articoli di: Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Orfeo Orlando, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Diego Costa, Ellebiv, Ghost, Stab, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero.

Desktop publishing: Lamberto Bertozzi.

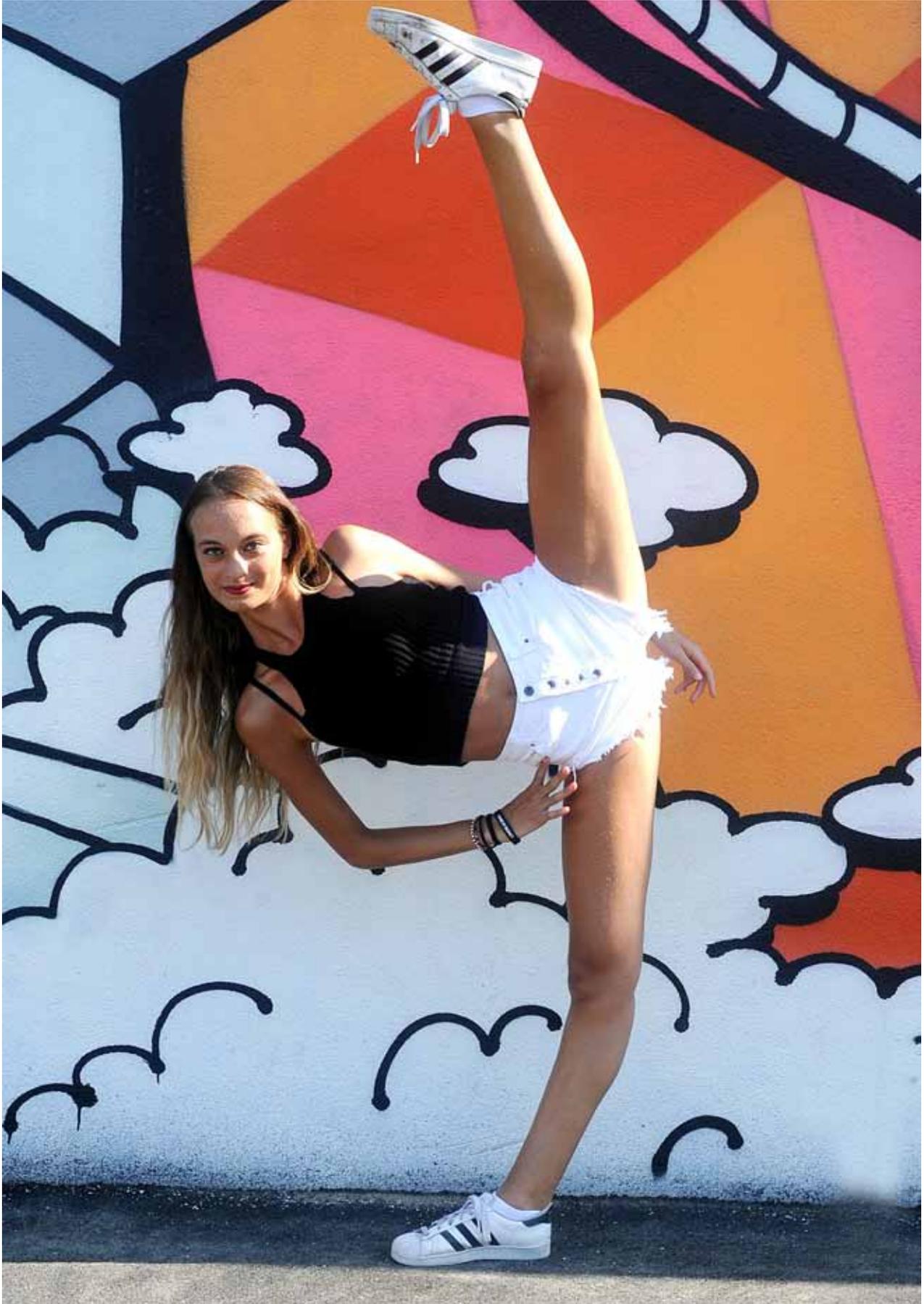
Photocredits: se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

Foto di copertina: **Foto Bologna F.C.**

Autorizzazione Tribunale di Bologna: vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.



LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Ph Danilo Billi.it

Aurora e Sofia bellissime e super elastiche





WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro dalle sue origini ad oggi collegati a:

Virtuspedia.it



L'enciclopedia sulla Virtus Pallacanestro Bologna